VENERDI'
8
MARZO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 58
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°
Una copia lire QUATTRO

PUBBLICITA': (Per mm di altezza larghezza 1 colonna). Avvisi commerciali L 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L 17; Necrologie fino a 85 mm L. 18, oltre L 24, Compart al lutto L 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 3.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

La giornata internazionale della donna

Benchè sorta nell'ormai lontano 1910, la festa internazionale della donna, si può certamente affermarla, almeno nel nostro Paese, appena una neonata, poichè nell' ultimo ventennio, interamente coperto dai clamori del fascismo, la giornata dell'otto marzo è passata sempre come qualsiasi altro giorno dell'anno.

Dobbiamo inoltre aggiungere che un movimento femminile nazionale che avesse legami internazionali non ha mai avuto in Italia una risonanza degna di nota, tranne l'anno passato in cui le donne italiane solennizzarono questa data unendosi alle nazioni democratiche di tutto il mondo, con scioperi e altre manifestazioni contro i nazifascisti nell'Italia settentrionale, e con riunioni, comizi e feste nell'Italia liberata, celebrando in tal modo per la prima volta la giornata internazionale della donna.

Oggi nella nostra nazione questa giornata assume un significato profondo, innanzi tutto per il fatto che la donna è ora entrata per legge nella vita politica del Paese, inoltre (e questo vale ancor di più) perchè essa è entrata a condividere, alla pari con l'uomo, un diritto eroicamente e gloriosamente conquistato partecipando alle fatiche, ai rischi, alle sofferenze della lotta partigiana, portando in questa i tesori psicologici dell' anima sua, pronta a lenire il dolore ovunque si trovasse, decisa ad ogni sacrificio, fin quello supremo della vita per giovare ad una causa sacrosanta, conscia del profondo significato morale ed umano della sua dedizione.

Non sappiamo immaginare altri titoli che possano dimostrare in modo più luminoso e convincente la maturità politica della donna, titoli che sono venuti a sfatare completamente il vecchio concetto che di essa si aveva, si può dire, fino a ieri e che purtroppo continua tenace ancor oggi in alcuni ritardatari, avversi e recalcitranti a quel flusso vigoroso di vita nuova che irrompe in tutto il Paese, rinnovando e purificando l'atmosfera pestifera lasciataci dal fascismo.

Oh non saranno certo codesti ritardatari, codesti fossili, codesti relitti di un passato che non deve più tornare, che potranno fermare la marcia che tutto un popolo ha iniziato verso un futuro che egli stesso liberamente dovrà creare, scaltrito dalle esperienze tristissime di venti anni di schiavitù ed altri cinque di tragica e disastrosa guerra.

E di questo popolo, animate da tutte le speranze e dalla più risoluta volontà, faranno parte anche le donne, esse pure comprese della ineluttabile necessità di trasformare dalle fondamenta il vecchio mondo ormai inservibile, per instaurarne uno nuovo che abbia per base sacra ed inviolabile il principio della libertà, della giustizia, del pacifico lavoro in armonia con tutti i popoli.

Prendano perciò parte anche gli uomini a questa festa internazionale della donna, che coscientemente vuol partecipare in misura sempre più vasta e profonda alla vita politica, non per postergare, come qualche insipiente può immaginare, i doveri della casa e della famiglia, ma anzi per arricchirli di nuova linfa, per approfondirne il significato morale, per assolverli con più ampia esperienza, introducendo nella vita familiare una somma di valori nuovi che innalzeranno non solo il concetto della famiglia ma serviranno potentemente a rinvigorire e rinsaldare l' amore della Patria. Della Patria non più intesa come un'espressione geografica che si debba sempre più allargare a spese d'altre patrie, bensì come centro di valori morali, culturali e materiali dei quali è doveroso render partecipe l'umanità tutta in un reciproco scambio di vita internazionale.

Con questi concetti dobbiamo oggi partecipare alla festa della donna felicitandoci che essa, uscita da una minorità forzata, possa prender parte alle lotte del domani per il raggiungimento di una sempre più alta civiltà.

Si è iniziata alla Consulta la discussione della legge per la Costituente

Discorsi di Nenni, Nitti e La Malfa

ROMA, 7 marzo

La Consulta ha iniziato oggi la discussione riguardante la legge per l'Assemblea Costituente. Esaurite le formalità di rito, si inizia subito la discussione generale ed ha la parola il consultore Bozzi il quale afferma che il progetto in esame rappresenta il punto di incontro e di conciliazione di tendenze diverse e a volte opposte; non dirò che il progetto di legge sia un capolavoro di scienza o di arte ma occorre guardare alla sostanza politica del provvedimento, il quale rappresenta il primo atto della ricostruzione politica e sociale del Paese Circa la determinazione dei poteri della Costituente, egli dichiara che sarebbe stato opportuno che il progetto fosse stato demandato all'approvazione diretta del Popolo.

Parla il ministro per la Costituente

Prende quindi la parola il ministro per la Costituente Nenni L'oratore dichiara essere sembrato utile al Governo che il ministro della Costituente esprimesse le ragioni per cui si è giunti al progetto attuale e con quale spirito esso presenta una legge che è fondamentale per la vita del nostro Paese e si inserisce nei grandi fatti della storia. Con la presentazione dello schema di legge, il Governo ha assolto il punto fondamentale del suo programma.

L'oratore continua notando che si può ritenere tardiva la deliberazione di procedere alle elezioni della Costituente da parte del Governo ma questa tardività è pienamente giustificata quando si pensi che la questione era collegata al nostro statuto di Nazione vinta ed occupata. D'altra parte il rinvio della Costituente era connesso al fatto di non ostacolare lo sforzo del nostro Paese per partecipare alla guerra ed a tutte le vicende della lotta per la liberazione e perciò nessuno avrà motivo di lamentarsene. Il Ministro accenna quindi alle fasi attraverso le quali si è giunti all'attuale schema di legge soffermandosi particolarmente sul D L L. 25 giugno 1944, per rilevare la contraddizione che esisteva in esso fra l'articolo 1 e l'articolo 4, contraddizione che era il risultato di lunghe e animate discussioni, durante le quali apparvero in contrasto due tesi: quella di rimettere la questione istituzionale al referendum popolare e quella di rimetterla invece alla Assemblea Costituente. Ma il Governo ha pensato di superarla col disegno di legge attuale. Infatti la scissione del problema circa la forma e il contenuto della nuova costituzione che sarebbe avvenuta ove il referendum popolare e la nomina dell'Assemblea costituente fossero stati due atti separati, non esiste più in quanto il 26 maggio tutti gli elettori e le elettrici d'Italia nel momento stesso in cui risponderanno repubblica o monarchia, nomineranno i propri rappresentanti delegati a risolvere il problema del contenuto strutturale del nuovo Stato. Detto che con ciò il Governo ha ritenuto di obbligare ad una esigenza di giustizia e di libertà e di avere offerto il modo di premunirsi contro i rischi, le violenze, le sopraffazioni che devono restare lontane dal nostro spirito, l'oratore richiama l'attenzione della Consulta sull'articolo 3 della legge che determina quali saranno i poteri della Costituente. Sembra paradossale terminare in precedenza i compiti di un'assemblea sovrana ma il fatto di aver lasciato al Governo la attività legislativa normale, non apparirà contrastante con tale sovranità quando si pensi che questa assemblea dovrà risolvere i problemi fondamentali di tutta la nostra vita nazionale D'altra parte la delega con cui la Costituente affida al Governo il lavoro legislativo normale, potrà da essa sempre essere ritirata rovesciando il Governo. Non si tratta quindi di un limite ma di una divisione di lavoro. Un altro articolo su cui Nenni richiama l'attenzione dell'Assemblea, è il 7, che sancisce l'impegno dei dipendenti dello Stato di rispettare e di far rispettare il risultato del referendum istituzionale

Il 26 maggio non sarà più esso ad avere la responsabilità dei destini della Nazione ma il Popolo tutto, conclude Nenni.

Diffusa critica di Saverio Nitti

Prende poi la parola l'on. Nitti, il quale inizia dicendo che se l'Italia ha attraversato un duro periodo, essa si accinge ad iniziarne uno assai più duro. Non è una votazione o una consultazione che si chiede all'Italia, ma una serie di votazioni e di consultazioni per cui il nostro Paese diverrà nel suo aspetto elettorale quello che è geograficamente una terra di violenti terremoti Critica quindi il procedimento previsto per lo svolgimento delle elezioni, affermando che esse avrebbero dovuto avvenire per gradi e denuncia che le elezioni amministrative che avrebbero dovuto dare un orientamento, non ne daranno alcuno Avremo così — egli dice — un periodo di elezioni permanenti; e si domanda se il Governo potrà mantenere l'ordine ed anche la relativa tolleranza.

La politica estera — egli dice — aggrava la situazione Ci vengono contesi anche i nostri confini Invita il Presidente del Consiglio a prendere un'atteggiamento più fiero ed audace Il 1945 è stato l'anno di molti errori Sono riaffiorati i vecchi rancori e lo spirito epurativo ha mutato i procedimenti in una specie di notte di San Bartolomeo. Noi abbiamo disintegrato l'ordinamento interno. Nel 1946 dobbiamo realizzare il nostro destino Guai se ci mostreremo deboli ed oscillanti. La legge che si esamina — egli continua — deve essere sentita così come bisogna sentire tutte le leggi Proclama quindi che l'Italia non deve fidarsi di nessuno e deve confidare solo in se stessa Addita al Governo la Francia definendola l'unica nostra amica per la somiglianza di interessi. Passa quindi a parlare del referendum e ricorda i tanti elementi per i quali egli nel passato fu considerato un repubblicano Aggiunge poi che quando rientrò a Roma ebbe occasione di incontrarsi col Principe Umberto che egli definisce un galantuomo che gli ha suscitato una impressione di simpatia per la buona volontà che egli dimostra nei riguardi dei maggiori problemi della Nazione Comunque egli si augura che la votazione possa assicurare all'Italia la forma istituzionale migliore. Considera che la costituzione dovrà essere assai saggia ed aggiunge che noi avremo una Costituente formata soltanto dai partiti che sono al potere e non dalle maggiori correnti politiche Accennando al fenomeno dell'Uomo qualunque, nota come esso riunisca tutti gli scontenti e continua dicendo che bisogna considerare il malcontento e fare in modo di eliminarlo. Ritiene. in proposito el problema di chi dovrà esercitare il controllo sui risultati del referendum e sugli esiti della votazione, che la legge dia garanzie insufficienti e propone la costituzione di un collegio di alti magistrati

Commentando l'articolo della legge per il quale il Capo del Governo dovrà esercitare funzioni del capo provvisorio dello Stato e l'altro articolo che devolve al Governo il potere legislativo salvo per quanto riguarda la legge elettorale e l'approvazione dei trattati internazionali, asserisce che con questi provvedimenti si profila un'ombra di fascismo e di dittatura. Conclude contestando al Governo il diritto di detenere tali poteri.

Arangio Ruiz porta l'adesione del Partito liberale e del suo gruppo parlamentare ai criteri che hanno ispirato il progetto di legge.

Dopo una dichiarazione di fede monarchica, dice che il regime parlamentare è stato creato per la monarchia. Fra i liberali vi sono monarchici e repubblicani ma gli uni e gli altri insegnano a rispettare quella che sarà la volontà del popolo. Si occupa della determinazione dei poteri della Costituente e, a proposito dell'ultimo comma dell'articolo 2, l'oratore richiamandosi alle dichiarazioni di Nenni afferma che il processo politico abbia la sua fine nel referendum. Il Popolo deve essere messo in condizioni di giudicare e di riferirsi ad una determinata persona reale.

Appello dei partiti al popolo italiano

La Malfa esprime l'opinione che si debba accettare il referendum. Ricordando poi il processo di formazione di un'enorme corrente repubblicana durante il periodo cospirativo, conclude dicendo che il fondamento del pensiero democratico di tale corrente fu quello di addivenire alla costituzione di uno stato che respingesse ogni idea nazionalistica.

La legge del giugno 1944 aveva gettato le basi perchè un siffatto indirizzo avesse il suo pieno sviluppo: bastava portare l'Italia alla Costituente senza gravi pressioni politiche. Ma a questo non si è riusciti e si è così giunti all'idea del referendum, vale a dire che i partiti al Governo, al punto in cui si è giunti nella lotta politica, e sotto la pressione delle accresciute forze della destra, hanno preferito appellarsi al Popolo e ciò in un momento che non si presenta favorevole a coloro che oggi rappresentano le correnti di democrazia più avanzata. Questo aumenta la responsabilità del Governo De Gasperi, poichè quando la lotta delle correnti politiche si accentua, si addossa al popolo il peso di una decisione e si rende più difficile il problema se l'Italia debba essere repubblicana o monarchica.

Ciò che è essenziale — termina La Malfa — è che sia costruito uno Stato che renda possibile la coesistenza dei vari partiti democratici e che questi dichiarino apertamente la loro linea politica prima dello svolgimento delle elezioni per la Costituente.

Prende la parola il consultore Sereni che non si dice pessimista come altri si sono dichiarati a proposito del referendum, poichè è certo che la volontà nazionale sarà repubblicana e sanzionerà la nascita della nuova repubblica democratica italiana.

Asserisce che una monarchia sul 51 per cento, non potrebbe regnare senza appoggiarsi allo straniero; sostiene perciò la necessità repubblicana che sarà una garanzia della libertà nazionale.

Quindi il Presidente toglie la seduta.

8 marzo

A Copenaghen, nel lontano marzo 1910, le donne di tutti i Paesi, intervenute a congresso, sotto la presidenza di Clara Zetkin, deliberarono di celebrare ogni 8 marzo la giornata internazionale della donna. Perchè proprio l'8 marzo? Non solo per ricordare l'ultima giornata del I. congresso internazionale femminile, ma anche per commemorare i grandi comizi indetti l'anno prima, attraverso gli Stati Uniti, per chiedere il voto alle donne.

Da allora, attraverso tempeste e bufere, attraverso guerre e oppressioni, la festa dell' 8 marzo è stata celebrata dalle donne dei più vari Paesi quando, al primo sole della primavera fioriscono le primule e le mimose.

Per la prima volta le donne italiane si uniscono alle loro sorelle e festeggiano la libertà e la nuova democrazia italiana, quella democrazia che vuole la emancipazione e l'elevamento della donna nella vita sociale.

Festeggiano la democrazia, ma a questa democrazia chiedono la soluzione dei problemi femminili: parità giuridica con l'uomo, vita più umana per le lavoratrici, difesa del lavoro femminile, con nuove forme di previdenza, possibilità di frequentare scuole e soprattutto chiedono la difesa della *maternità e dell'infanzia.*

Ieri, la donna ha lottato e duramente, contro il fascismo, oggi essa, conscia di questo contributo dato alla liberazione, conscia dei suoi doveri, dei suoi diritti, si pone ancora al fianco dell'uomo nella lotta politica, per sviluppare la vita democratica italiana.

Per questa nuova lotta ha un'arma in mano non meno efficace di quella di ieri: il voto.

E la donna che a sue spese ha esperimentato che cosa sia fascismo e perciò che cosa sia oppressione, fame, disoccupazione, miseria, ignoranza e guerra mai più vorrà permettere che risorga una simile brutale forma di governo.

Affinchè siano ricostruite le case, per i loro figli abbandonati, per i morti delle montagne e dei campi di concentramento, per il bene dei loro cari, le donne voteranno per i partiti di democrazia avanzata.

In questo giorno di festa gli uomini renderanno omaggio di riconoscenza alla nuova donna italiana offrendo un rametto di mimosa, simbolo dell'unità familiare, per il grande merito che essa si è acquistata e va acquistandosi con la partecipazione attiva alla rinascita del Paese nostro.

Per tutte le donne intellettuali, impiegate, operaie, contadine, casalinghe sia questo un giorno di gioia, sia un giorno da segnare nella storia dell'emancipazione delle masse femminili

Gisella de Crignis Baracetti

La Francia pubblicherà nuovi documenti sui rapporti tra Franco e la Germania

Il Vaticano non si interessa della quistione istituzionale spagnola

LONDRA, 7 marzo

(Reuter) - La radio di Parigi comunica questa mattina che il ministro degli Esteri francese Bidault ha annunciato alla commissione per gli affari esteri dell'Assemblea costituente che probabilmente il Governo pubblicherà quanto prima un documento di particolare interesse in aggiunta a quelli contenuti nel «Libro Bianco» americano sui rapporti tra la Spagna e la Germania.

Radio New York delle 21.15 di ieri riferiva che radio Mosca ha attaccato il Vaticano come responsabile di manovre atte ad impedire lo stabilimento di una repubblica progressista in Spagna. Ugualmente ieri sera radio Parigi diceva che il cardinale Spellman, durante il ricevimento offerto in suo onore all'Ambasciata americana di Madrid avrebbe consegnato al ministro Artajo un messaggio del Santo Padre.

La radio vaticana di oggi, rilevando tali notizie, ha dichiarato che nulla è mutato dal 23 ottobre scorso quando l'*Osservatore Romano* fu autorizzato a pubblicare che la Santa Sede non si interessa della questione istituzionale spagnola.

L'Ambasciatore spagnolo a Parigi ha pubblicato oggi una dichiarazione in cui si afferma che tutte le misure prese dalla Spagna contro la Francia corrispondono perfettamente a quelle prese dalla Francia dopo la sua decisione di chiudere la frontiera franco-spagnola. La dichiarazione aggiunge che nessuna delle misure spagnole supererà la portata di quelle prese dal Governo francese.

Secondo gli ambienti londinesi bene informati è probabile che la Gran Bretagna non dia alcuna risposta alla nota inviata dal Governo spagnolo in cui esso affermava che non intendeva essere influenzato da minacce provenienti dall'estero. Note analoghe erano state inviate contemporaneamente a Washington e a Parigi immediatamente prima della pubblicazione della dichiarazione tripartita sull'atteggiamento anglo-franco-americano nei riguardi del regime di Franco.

Il ministro degli Esteri francese ha dichiarato oggi non risultargli che il Governo spagnolo intenda espellere tutti i cittadini francesi dalla Spagna.

D'altra parte si apprende che il ministro spagnolo per gli affari Esteri ha oggi smentito le notizie secondo cui il gen. Franco avrebbe ordinato l'espulsione di tutti i cittadini francesi dalla Spagna.

Spaak ritenterà di formare il Gabinetto belga

BRUXELLES, 7 marzo.

Paul Henri Spaak ha accettato oggi di fare un secondo tentativo per la formazione del nuovo Gabinetto belga Il suo primo tentativo fallì la settimana scorsa in seguito al rifiuto del Partito liberale. di entrare a far parte di una coalizione di sinistra con i comunisti ed i socialisti su basi analoghe a quelle del Governo di Van Acker.

Il 3 aprile si inaugurerà all'Aja la nuova Corte internazionale

BERNA, 7 marzo.

(Dal corrispondente dell'*Ansa*) — Si ha dall'Aja che un portavoce degli Stati Uniti ha reso noto che la nuova Corte internazionale si riunirà in aprile all'Aja. La cerimonia di inaugurazione avrà luogo il 3 aprile.

Continuano i negoziati per la soluzione del problema indocinese

SAIGON, 7 marzo.

(Reuter) L'ammiraglio Thirry d'Argenlieu, alto commissario per l'Indocina francese, ha smentito oggi le voci secondo le quali i negoziati fra le autorità francesi e i nazionalisti indocinesi sarebbero stati interrotti. Egli ha dichiarato invece che un accordo è già stato raggiunto su parecchi punti eccezionali.

L'AUTONOMIA ALTOATESINA

Il Presidente del Consiglio esamina i vari problemi della provincia di Bolzano

ROMA, 7 marzo.

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: In questi giorni il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Prefetto di Bolzano consigliere di Stato dr. Silvio Innocenti conferendo con lui in ordine ai più importanti problemi di quella provincia.

Fin dallo scorso luglio il Governo italiano aveva deciso che le particolari esigenze delle zone abitate da popolazioni di lingua e tradizioni diverse trovassero la loro tutela in un appropriato regime di autonomie locali. Questo impegno venne anche confermato dal ministro De Gasperi in occasione della sua nomina a Presidente del Consiglio. Pertanto. non appena avvenuta la restituzione delle provincie del nord al Governo italiano, fu dato incarico al nuovo Prefetto di Bolzano di costituire una commissione della quale fossero chiamati a far parte gli esponenti dei singoli gruppi linguistici ed interessi culturali ed economici locali affinchè collaborino alla preparazione di un progetto di autonomia da sottoporre al Governo.

A seguito di contatti presi dal Prefetto, tutti gli esponenti locali hanno aderito al cordiale invito loro rivolto ad eccezione soltanto dei rappresentanti del gruppo di lingua tedesca organizzato nel *volkspartei* i quali per motivi di opportunità, hanno purtroppo ritenuto di declinare l'invito. Nel constatare con rammarico questo rifiuto di collaborazione, dovuto probabilmente a cause transitorie, il Presidente del Consiglio, fermamente deciso di adempiere all'impegno assunto dal Governo italiano ha invitato il Prefetto di Bolzano a procedere alla elaborazione di uno schema di autonomia regionale valendosi di esperti e di quelle consultazioni locali che, in mancanza della commissione che era stata prevista, consentano ugualmente di tener conto delle aspirazioni della regione e dei vari gruppi linguistici.

Il Presidente del Consiglio, presente il ministro dell'Interno, si è infine intrattenuto col Prefetto di Bolzano sul lavoro preparatorio per le elezioni. Dall'esame della situazione è risultato che la definitiva compilazione delle liste è tuttora seriamente ostacolata dall'insoluto problema dello stato di cittadinanza di un notevole numero di altoatesini creatosi in conseguenza delle opzioni del 1939 e successive naturalizzazioni tedesche. Tale situazione, d'altra parte, potrà essere chiarita soltanto quando il provvedimento in corso di esame sulla revisione delle opzioni stesse avrà avuto la sua applicazione. Il Presidente del Consiglio, d'accordo col ministro dell'Interno, si è riservato una decisione in proposito.

Le missioni britannica americana e francese sono giunte ieri a Trieste

Dieci divisioni jugoslave si trovano in prossimità della linea Morgan

TRIESTE, 7 marzo.

Le missioni britannica, americana e francese della Commissione d'inchiesta interalleata sulla questione della frontiera sono giunte oggi a Trieste. La missione sovietica non è ancora arrivata.

L'*Ansa* ha da Londra che il corrispondente del *Times* da Trieste, insistendo sulla presenza di 10 Divisioni jugoslave in prossimità della linea Morgan e sulla limitazione delle riserve Alleate nella stessa zona a due sole Divisioni, si chiede chi potrà forzare gli jugoslavi ad evacuare quelle parti della zona B che potessero venire eventualmente assegnate all'Italia e che cosa, inoltre, avverrebbe se gli jugoslavi, per celebrare l'anniversario del 1. maggio, decidessero un colpo di mano su Trieste.

Intrattenendosi sullo stesso argomento, il corrispondente a Trieste del *New York Times* rileva che, di fronte a dieci Divisioni jugoslave fornite di mezzi corazzati e di artiglieria, stanno due Divisioni Alleate composte soprattutto di effettivi poco addestrati e afferma che gli jugoslavi potrebbero giungere a Trieste in poche ore, data anche la presenza nella zona a di una brigata jugoslava consentita dai noti accordi del giugno scorso.

Cotone e grano per l'Italia

NAPOLI, 7 marzo.

Duemila tonnellate di cotone americano sono arrivate ieri a Napoli col piroscafo «F. Nichols» Detto quantitativo, a cura dell'Istituto italiano per il commercio estero, verrà distribuito d'urgenza agli stabilimenti cotonieri del mezzogiorno, i quali erano rimasti con una scorta di cotone grezzo appena sufficiente per 24 ore di lavoro.

Proveniente da Baltimora ha approdato ieri nel nostro porto il piroscafo «Roseuweld» con a bordo 8100 tonnellate di grano alla rinfusa. Ieri stesso hanno avuto inizio le operazioni di sbarco di quattromila tonnellate di grano destinato ad essere distribuito ai vari mugnai della città

Si smentisce la notizia di eventuale smobilitazione delle truppe polacche in Italia

ROMA, 7 marzo.

L'Ufficio stampa dell'Ambasciata britannica comunica che la dichiarazione attribuita da alcuni settori della stampa milanese all'Ambasciatore britannico, secondo la quale le truppe polacche in Italia verrebbero smobilitate entro la fine di aprile, è destituita di qualsiasi fondamento.

I disordini ad Andria non sono ancora cessati

L'on. Cifaldi si è recato sul posto

ROMA, 7 marzo.

Stamane è partito alla volta di Andria il sottosegretario all'Assistenza post-bellica on. Cifaldi per esaminare di intesa con varie altre personalità, recatesi anche esse sul posto, la situazione determinatasi e che ha provocato i recenti disordini.

La situazione nel paese, che nella mattinata aveva subito una certa distensione, si è aggravata nel pomeriggio. Nuovi conflitti si sono verificati tra forza pubblica e rivoltosi e si registrano ancora tre morti

I rinforzi giunti ieri sul posto a bordo di carri armati sono stati accolti con fucilate e con lancio di bombe a mano da parte dei rivoltosi che si erano piazzati sui tetti e sulle terrazze delle case

E' confermata la morte di due carabinieri di uno dei quali è stato trovato il cadavere lungo la linea ferroviaria. Undici carabinieri che erano stati catturati e malmenati sono stati liberati. Altri militari, presi come ostaggi sono attivamente ricercati

Si conferma che i disordini non sono stati originati da motivi politici, ma esclusivamente dalla situazione economica della zona nella quale i disoccupati ascendono alla notevole cifra di cinquemila.

Nel pomeriggio è qui giunto l'on. Di Vittorio che ha preso immediatamente contatto con le Autorità. Ottenuto l'assicurazione che nel corso della notte non sarà operato alcun arresto e che da parte delle Forze armate non si farà uso delle armi egli ha invitato la popolazione ed i reduci a ritirarsi nelle proprie case ed a mantenere la calma.

I colloqui di De Gasperi

ROMA, 7 marzo.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane alle 12.45 a palazzo Viminale l'Ambasciatore di Francia a Roma sig. Parodi, con il quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

Prossimo discorso di Corbino a Milano

MILANO, 7 marzo.

Domenica prossima 10 marzo alle ore 10 il ministro del Tesoro Corbino, parlerà al Teatro Lirico su «l'attuale momento politico». Interverrà anche il sottosegretario alla Presidenza avv. Arpesani.

Le Commissioni della Consulta

L'approvazione di una spesa di 6 miliardi per lavori pubblici

ROMA, 7 marzo.

Si sono riunite le commissioni delle Finanze e del Tesoro, Ricostruzione Lavori Pubblici e Comunicazioni.

Dopo ampia discussione sono stati approvati i tre schemi di provvedimenti legislativi concernenti l'autorizzazione della spesa straordinaria di lire 4 miliardi e 500 milioni per riparazione dei danni causati dalla guerra e da alluvioni e per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie nella provincia e nella città di Napoli nonchè per la riparazione dei danni prodotti dall'eruzione del Vesuvio nel marzo 1944; l'autorizzazione della spesa straordinaria di lire un miliardo e 500 milioni per lavori e riparazioni dei danni causati da azioni belliche alle opere e impianti del porto di Napoli; i provvedimenti per rimettere immediatamente in funzione nella città di Torre Annunziata l'attrezzatura distrutta o danneggiata dallo scoppio verificatosi nel gennaio 1946

E' stato poi anche approvato lo schema di provvedimento legislativo concernente le disposizioni relative alla cessazione della gestione statale dei rischi di guerra per la navigazione.

Nel corso della mattinata si sono infine riuniti a Montecitorio i gruppi dei consultori liberali, azionisti, demolaburisti e della democrazia repubblicana per concordare la disciplina della discussione in seduta plenaria sulla legge per i poteri della costituente

Si sono inoltre riunite le commissioni riunite Affari politi e Amministrativi Lavoro e Previdenza sociale, sotto la presidenza dell'on. Di Vittorio, le quali hanno approvato lo schema di provvedimento relativo alle norme integrative per la riassunzione e assunzione obbligatoria dei reduci nelle pubbliche amministrazioni.

Successivamente si sono adunate le commissioni riunite Affari politici e Amministrativi, Agricoltura e Alimentazione.

Lo scandalo atomico

Scienziato di fama internazionale fermato dalla polizia di Ottawa

MONTREAL, 7 marzo.

(Reuter) Il *Montreal Herald* scrive oggi che «un altro scienziato, a quanto si dice un professore di fama internazionale della Queens University di Kingston nell'Ontario, è stato fermato dalla polizia ad Ottawa ed è tenuto attualmente nel più rigoroso isolamento».

Il giornale aggiunge che la polizia mantiene il massimo riserbo sulla cosa. Delle altre nove persone, il cui arresto è stato mantenuto segreto, scrive poi il giornale, una ha attuato uno sciopero della fame di tre giorni in segno di protesta per essergli stato vietato di mettersi in contatto con il suo avvocato.

Un prestito canadese alla Gran Bretagna

LONDRA, 7 marzo.

(Reuter) - Il Primo Ministro Attlee ha annunciato oggi ai Comuni che il Canadà concederà un prestito di 1250 milioni di dollari (281 milioni di sterline) alla Gran Bretagna per metterla in condizione di «far fronte ai gravi problemi che le si presenteranno fino a quando essa non avrà la possibilità di ristabilire le sue entrate estere dopo le perdite e le distruzioni causate dalla guerra».

Il prestito, che è concesso a condizioni simili a quello del prestito americano che attualmente è all'esame del Congresso, sarà rimborsabile in cinquanta anni a partire dal 1 gennaio 1951 all'interesse del due per cento.

Gli Stati Uniti chiedono a Mosca il ritiro delle truppe sovietiche dalla Persia

I negoziati russo-persiani si sono conclusi

WASHINGTON, 7 marzo.

(Reuter) - Il Dipartimento di Stato annuncia che il Governo americano ha inviato all' Unione Sovietica una nota in cui, ricordando che «la Carta dell'O.N.U impegna specialmente le grandi Potenze a rispettare i diritti sovrani degli altri Stati» chiede che le truppe sovietiche vengano ritirate dalla Persia.

«Il Governo degli Stati Uniti — dice la nota — animato da quello spirito di amicizia che si è sviluppato tra l'America e l'Unione Sovietica nel vittorioso sforzo contro il nemico comune e come membro delle Nazioni Unite esprime nei termini più seri la sua speranza che il Governo dell'Unione Sovietica contribuirà per la sua parte ritirando immediatamente tutte le truppe sovietiche dal territorio dell'Iran e promuovere quella fiducia internazionale che è necessaria per un pacifico progresso dei popoli di tutte le nazioni Il Governo degli Stati Uniti confida che il Governo dell'Unione Sovietica sappia rendersi conto, non meno di quello americano, delle speciali responsabilità che hanno le grandi Potenze ai termini della Carta di tener fede ai propri impegni e di rispettare i diritti sovrani delle altre nazioni».

La nota chiede che gli Stati Uniti siano «prontamente avvisati» della decisione russa ed esprime la speranza che tale decisione sarà conforme al punto di vista espresso dagli Stati Uniti nella nota stessa. La nota ricorda quindi che la dichiarazione sovietica diramata il 29 novembre in risposta alla proposta americana per il ritiro immediato di tutte le truppe straniere dalla Persia venne fondata sul trattato anglo sovietico persiano del 19 gennaio 1942 «In base a tale dichiarazione — essa continua — il Governo degli Stati Uniti ritiene che fosse intenzione del Governo sovietico di ritirare tutte le truppe sovietiche dall'Iran non più tardi del 2 marzo 1946, cioè sei mesi dopo la data della firma dello strumento di resa del Giappone».

« D'altra parte — continua la nota — al Governo degli Stati Uniti non consta che la clausola del trattato anglo - sovietico - persiano circa il ritiro delle truppe alleate dalla Persia «non più tardi di sei mesi dopo la cessazione di tutte le ostilità tra le Potenze alleate e la Germania e i suoi associati» sia stata posta in alcun modo in discussione durante la recente riunione del Consiglio di sicurezza dell'O.N.U La decisione del Governo sovietico di mantenere truppe sovietiche nell'Iran oltre il termine fissato dal trattato tripartito, ha creato una situazione alla quale il Governo degli Stati Uniti come membro delle Nazioni Unite e come firmatario della dichiarazione sull'Iran del 1 dicembre 1943 non può rimanere indifferente ».

« Ricordando le parole di tale dichiarazione, nella quale i tre Grandi affermavano di avere in comune col Governo persiano il desiderio di mantenere l'indipendenza, la sovranità e la integrità territoriale dell'Iran», la nota dichiara: «Secondo l'opinione del Governo americano, il mantenimento di truppe nel territorio persiano da parte di uno dei tre firmatari di tale dichiarazione senza il consenso e contro la volontà del Governo dell'Iran è contrario alle assicurazioni contenute nella dichiarazione stessa ».

La nota ricorda poi che in seno al Consiglio di sicurezza era stato generalmente riconosciuto che il mantenimento di truppe da parte di un membro delle Nazioni Unite nel territorio di un altro membro senza il consenso di questo contraddice ai principi delle Nazioni Unite e che il ritiro di tali truppe non può pertanto essere fatto dipendere da altre circostanze.

E' stato pubblicato oggi a Mosca un comunicato sui negoziati russo-persiani svoltisi nella capitale sovietica. Il comunicato afferma che il Primo Ministro persiano ha avuto «una serie di conversazioni col Presidente del Consiglio dei commissari del popolo dell'U.R.S.S. generalissimo Stalin e col commissario egli Esteri Molotov. Durante i negoziati, svoltisi in una atmosfera di cordialità, sono state discusse questioni di comune interesse per i due Paesi. I due Governi compiranno ogni sforzo con la nomina di un nuovo ambasciatore sovietico in Persia per creare condizioni favorevoli per un ulteriore rafforzamento delle relazioni di amicizia tra i due Paesi.

L'impressione destata a Londra dal comunicato sovietico è che le conversazioni non abbiano dato alcun risultato positivo.

Il Primo Ministro persiano Ghavam Sultaneh ha dichiarato ieri sera che nell'incontro di Mosca non si trattava di raggiungere un accordo fra Unione Sovietica e Persia, in quanto i colloqui tendevano semplicemente ad uno scambio di idee ed egli deve in proposito riferire al suo Govevrno e al Parlamento.

Un annunciatore americano, parlando alla radio di Mosca, ha detto che Ghavam Sultaneh è partito stamane da Mosca alla volta di Teheran.

Accuse russe circa la politica americana in Corea

BERNA, 7 marzo.

I giornali sovietici pubblicano una corrispondenza sulla Corea in cui è detto che le autorità d'occupazione americane in Corea non dànno prova di neutralità: esse appoggiano minoranze conservatrici e i circoli reazionari che a suo tempo erano al servizio del Giappone. Le autorità americane, si aggiunge, lasciano che si sviluppino due campagne: una di diffamazione contro la Russia, ed una a favore della costituzione di un governo conservatore. Nel contempo esse ostacolano l'attività del partito popolare coreano, del partito comunista e dei sindacali, ne arrestano i capi, impediscono le riunioni e le dimostrazioni e non lasciano alcuna libertà alla stampa.

Dopo il discorso di Fulton

Kalinin aveva risposto in anticipo alle argomentazioni di Churchill

Contrastanti reazioni in America

LONDRA, 7 marzo

(Reuter) Alla domanda posta ieri da Churchill in merito alla politica russa e cioè: «Quali sono i limiti, se ve ne sono, alle tendenze di espansione, di proselitismo della Russia sovietica ed alla sua organizzazione internazionale comunista?» ed all'appello di Churchill per un accordo che ponga fine alla lotta fra il comunismo internazionale e gli ideali della democrazia occidentale, sembra che Mikhail Kalinin abbia risposto in anticipo in un articolo pubblicato nella edizione di gennaio di «Bolshevik» — periodico ufficiale del Partito comunista — di cui è ora giunto a Londra la traduzione testuale

Dopo aver parlato della lotta tra comunisti, marxisti ortodossi e i «leaders» opportunisti dei vari Partiti socialisti dei paesi europei, che in realtà non sono che servi della reazione e del capitalismo mascherati, Kalinin scrive: «Sarebbe ingenuo supporre che tutto questo sia seppellito nel passato Al contrario dobbiamo notare con rincrescimento della tradizionale opposizione tra socialismo e comunismo, oltre che essere in piena vitalità nel periodo di transizione fra guerra e pace, ha cominciato ad operare con rinnovato vigore perseguendo gli stessi fini ed obbiettivi».

Non si sa se Churchill abbia avuto conoscenza dell'articolo di Kalinin prima di preparare il suo discorso di ieri, ma si sa che l'articolo stesso ha attirato l'attenzione degli ambienti ufficiali britannici dove i riflessi che esso potrà avere sulle future relazioni fra il Governo laburista britannico e Mosca sono stati ampiamente discussi.

L'articolo di Kalinin costituisce un interessante elemento di paragone col discorso di Churchill, dal quale si possono trarre tre punti essenziali e cioè:

1) è una rassegna storica tracciata da un consumato uomo di stato del conflitto mondiale fra comunismo e forze democratiche alla luce delle circostanze emerse dalla guerra; 2) è per lo meno altrettanto franco nelle sue critiche alle forze che si oppongono al comunismo quanto il discorso di Churchill nella deprecazione delle latenti tendenze sovietiche; 3) propugna la continuazione della tattica e della tecnica rivoluzionaria dei comunismo con la stessa decisione con cui Churchill ha sostenuto la sua argomentazione nel quadro delle tradizioni cristiane occidentali.

Nel suo lungo articolo (13 pagine), Kalinin mette soprattutto in rilievo che 50 anni fà Lenin giudicò con straordinaria acutezza e denunciò i «falsi amici del popolo» che si presentavano sotto la veste di socialisti ed afferma che tale denuncia ha oggi un valore ancora maggiore di quanto egli la espresse nel suo opuscolo pubblicato nel 1894 e che aveva per titolo: «Chi sono gli amici del popolo e la loro lotta contro i social-democratici». Nel suo articolo, Kalinin mostra di considerare le argomentazioni di Lenin valide, non solo da un punto di vista nazionale, ma anche da quello internazionale.

Nessun giornale sovietico ha ancora fatto menzione del discorso di Churchill. Non si hanno ancora alcune indicazioni circa la reazione suscitata dal discorso stesso negli ambienti ufficiali.

Il discorso di Churchill è stato ieri oggetto di vivaci discussioni alla Camera dei rappresentanti a Washington. Il deputato democratico Cox Georgia ha affermato che non può venir messo in dubbio che la Russia intende diffondere il suo potere ed il comunismo nel mondo intero

Nel dibattito ha preso la parola John Rankin, democratico del Mississipi, che ha affermato che «Winston Churchill ha reso un gran servizio alla civiltà». Dal canto suo il democratico Andrew May, presidente della Commissione militare della Camera, ha dichiarato di non ritenere che gli Stati Uniti debbano stringere una alleanza militare contro la Russia prima che questa abbia avuto la possibilità di precisare la sua posizione attraverso l'O.N.U. Il deputato democratico Charles A. Savege, dopo aver affermato che Churchill ha suggerito «un ritorno alla politica di potenza» ha aggiunto di ritenere che la proposta di una alleanza militare anglo americana non prevarrà»

Tre santore democratici, Claude Pepper Harley Kilgore, Glen Taylor hanno presentato una dichiarazione in cui è detto fra l'altro: «La proposta di Churchill strangolerebbe l'O.N.U., essa distruggerebbe l'unione fra i tre Grandi, senza la quale non avrebbe potuto essere vinta la guerra come non potrebbe venir difesa la pace. E' scandaloso vedere Churchill che salì al potere ripudiando le teorie di Chamberlain affiancarsi ora ai vecchi tories di Chamberlain i quali rafforzarono i nazisti per i fini della loro crociata antisovietica».

Il Governo turco riconosce l'indipendenza del Libano e della Siria

BERNA, 7 marzo.

Dal Corrispondente dell'*Ansa* Il Governo turco, informano da Beirut, ha riconosciuto l'indipendenza del Libano e della Siria.

Cronaca di Udine

Oggi la donna celebra la sua festa

Tutto il personale libero a mezzogiorno

Oggi, 8 marzo, abbiamo la celebrazione in tutto il mondo della giornata internazionale della donna. La Confederazione dell'Industria, su richiesta della Confederazione Generale del Lavoro, ha concesso libertà alle donne lavoratrici di tutta Italia di assentarsi dal lavoro nelle ore del pomeriggio onde poter partecipare alla manifestazione, salvo ricuperare poi il tempo perduto.

La locale Associazione Industriale, interessata dall'U.D.I. e dalla Camera del Lavoro, ha dato uguali disposizioni per cui si può essere lieti che anche Udine e gli altri centri importanti della provincia partecipino largamente, in massa, direi, a questa civile ed umana manifestazione. Perchè, non di manifestazione di partito o di protesta si tratta, ma di una dimostrazione di solidarietà fra le donne di tutto il mondo civile, che vogliono affermato il giusto, santo principio, che se la donna ha dei doveri ha pure dei sacrosanti diritti, specie nel presente travaglio di quest'epoca dannata che assoggetta la donna ai maggiori sacrifici, e che il mondo abbia a poggiare, non sulla violenza e la ingiustizia, ma sui più sani sentimenti umani.

Certo non tutte le donne sentiranno la bellezza di questa manifestazione: non le dame del biscottino; non quelle dei balli di beneficienza; infine, non le donne schiave dei pregiudizi coltivati nella mente loro tutt'altro che a fin di bene.

La manifestazione è fatta in tutta Italia dalle donne del popolo, delle officine, dei campi, degli uffici, delle scuole, che vivono la vita delle classi lavoratrici e che delle classi lavoratrici hanno i bisogni, le aspirazioni, le maggiori speranze nell'avvenire. In questa loro manifestazione le donne devono sapere che noi uomini siamo con loro con tutta l'anima nostra, con tutta la fede di cui siamo capaci, di uomini che sanno che la redenzione dell'umanità sarà opera dell'umanità stessa, in prima linea le donne, parte essenziale di essa, e che questa redenzione sarà tanto più possibile e sollecita se donne e uomini saranno uniti nella lotta comune. Ed in questo momento, per noi di vigilia di elezioni, alle quali devono per la prima volta partecipare anche le donne italiane, è bene che esse siano chiamate a essere parte di una celebrazione delle donne di tutto il mondo civile.

Se le nostre donne sapranno prendere il loro posto nel mondo e sapranno far valere i loro diritti di uguaglianza rispetto gli uomini, vuoi nel campo dei rapporti sociali che in quello del lavoro, vi sarà a bene sperare per l'avvenire, soprattutto per le classi lavoratrici. Si tratta delle compagne della nostra vita, delle madri, delle sorelle, delle spose nostre, che una falsa morale ed una ancora più falsa educazione hanno reso soggette, serve e schiave di tutti i pregiudizi e di tutte le ingiustizie, e dobbiamo incoraggiarle, onde essere a nostra volta incoraggiati nella lotta comune.

Pertanto, non possiamo che salutarle nella loro manifestazione internazionale, con l'augurio che questa valga a portare un contributo alla fratellanza fra i popoli ed alla pace nel mondo.

Salve, adunque, care compagne nostre, che vi unite di fatto e spiritualmente al disopra delle barriere create dagli uomini in un palpito di fratellanza umana. Salve! E non scordate che gli uomini che lottano per la redenzione delle classi lavoratrici e per la maggiore giustizia sociale sono con voi.

Alessandro Galli

* * *

Per dovere di cronaca ripetiamo qui di seguito il programma della giornata:

Mattinata: ore 8 Messa solenne al Tempio Ossario per le Cadute nella lotta di liberazione e per tutte le vittime della guerra; visita nelle scuole alle maestre; distribuzione della mimosa; riunioni nelle fabbriche — Ore 10: sorteggio a premio per bambini dai 3 ai 6 anni che sono muniti dell'invito dell'UDI e fotografia sul piazzale del Castello.

Pomeriggio: ore 14: carri allegorici che partiranno da Porta Aquileia e attraversando il centro si porteranno fino al Piazzale Osoppo. Ore 16: rappresentazioni: balletti e cori nella sala del Castello — Ore 17: comizi.

CIVIDALE

Per il compleanno di mons. Liva

Ricordiamo che oggi, 8 marzo, alle ore 9,30 nella Basilica verranno dimostrati a mons. cav. uff. dottor Valentino Liva, decano arciprete, in occasione della sua entrata nell'80 anno di età, i sentimenti di gratitudine della città per l'opera da lui svolta durante 34 anni di missione pastorale e, in special modo, per la sua coraggiosa e proficua opera durante le due guerre mondiali.

Offerte alla Cassa scolastica

Secondo elenco delle offerte pervenute alla Cassa Scolastica della Scuola Media Governativa:

Comune di Cividale L. 1.500; Comitato di Liberazione Nazionale L. 500; Ditta f.lli Broili L. 500; dott. Matteo Minisini L. 500; ing. Alvise Petrucco 500; ditta Orter 300; sig. Orazio Pozzi 300; sig. Camillo Cefis, sig. Giuseppe Domenis, dott. Plinio Fontana, sig. Domenico Lamarca, sig. Mario Pascolini; sig. Pio Tilatti L. 200 ciascuno; dott. Renzo Cargnelli, sig. Pierina Suber L. 100 ciascuno; sig. Paolo Gujon L. 60; sig. Paolo Pizzi L. 50.

La fine del carnevale

Dopo tanti anni che non si conosceva il Carnevale quest'anno il lieto periodo è trascorso felicemente. L'ultimo giorno la città dava un aspetto gaio, un movimento insolito. Nel pomeriggio tutti i negozi e uffici rimasero chiusi, così gli stabilimenti.

Nella serata vari sono stati i divertimenti. nei Cine al Ricreatorio familiare veniva replicata la commedia «Scugnizzo», nelle sale della Palestra di via Gorizia seguirono trattenimenti danzanti pubblici e molti privati con un immenso concorso di partecipanti; ovunque regnò la più schietta cordialità.

Un successone ha avuto un altro trattenimento familiare nelle Sale del Caffè Longobardo dove una orchestra ritmica ha allietato i numerosissimi partecipanti.

Una bicicletta che se ne va

Il giovane Benito Specogna di Giuseppe aveva lasciata incustodita per pochi minuti la propria bicicletta fuori di un negozio di barbiere in Piazzetta Garibaldi. Uscito con amara sorpresa dov'è constatare che persona, naturalmente sconosciuta, se n'era impossessata e l'aveva fatta sparire.

Infrazioni di affittacamere

L'Ufficio di P. S. ha elevato contravvenzione alla signora Clementina Giuseppi, abitante in via Umberto I, per aver dato alloggio omettendo di segnalare, con le prescritte schedine, all'Ufficio stesso le persone alloggiate.

La signora Totolo Lucia della trattoria «Al Fortino» fu posta in contravvenzione invece per ritardo nella consegna delle schedine in parola.

Beneficenza

I signori cav. Giulio Brigo, rag. Valentino Di Gaspero e cav. Giuseppe Rossi hanno versato L. 400 al Giardino d'Infanzia per onorare la memoria del compianto avv. comm. Giuseppe Sandrini.

MANZANO

Precisazione

E' stata pubblicata la lista per le prossime elezioni amministrative social-comunista. Precisiamo che la lista fu presentata dalla concentrazione popolare repubblicana con analogo contrassegno.

Operai infortunati

Nella fabbrica sedie dei Fratelli Fornasarig si sono verificati e denunciati due infortuni sul lavoro. L'operaio Mario Borghese di Giuseppe investito da una fiammata ossidrica riportò ustioni di 2. grado al dorso della mano sinistra e guarirà in 15 giorni. Raffaele Zompicchiatti colpito da un pezzo di legno sfuggito con violenza in seguito a rottura della sfillatrice rimase contuso alla regione metacorpo falangea mano sinistra con flemmone secondario. Guarirà in giorni 8.

Rata imposte

L'Esattore Consorziale di Cividale si recherà in Manzano nel giorno di giovedì 14 marzo dalle ore 9 alle 16 per riscuotere la 1. rata imposte, sovrimposte e tasse. Il tempo utile scade col 18 marzo p. v.

S. GIOVANNI AL NAT.

Carnevale ai nostri monti

Anche carnevale se n'è andato in questo stentato dopoguerra riesce difficile riabituarsi alle gioiose manifestazioni popolar. di tradizione le memoria. Ma il nostro sano popolo che ha patito le sciagure della guerra questo nostro popolo lavoratore, ha voluto abbandonarsi a quella che è ancora ritornata la «sua» festa di carnevale. Li abbiamo visti i nostri giovani operai, i nostri lavoratori travestiti nelle foggie più comiche, in una festosa ma innocente gara di spensierata giolosità. E felici anche noi ci siamo sentiti, a contatto di questi nostri valligiani che, provati alle più dure fatiche dei loro lavori quotidiani, ed usciti dai più difficili cimenti di una guerra che essi hanno subita e provata in tutte le sue asperità, trovano oggi ancora una volta lo spirito e l'entusiasmo per festeggiare il «loro» carnevale. Primo carnevale del dopoguerra. Poi sono ritornati ancora ai loro campi ed ai loro cantieri anche se un pò stanchi per le fatiche di una manifestazione spontanea, ma la loro soddisfazione di uomini che hanno ritrovato la propria esistenza, ci conforterà e ci renderà orgogliosi. Questi bravi giovani di cui nelle osterie dei villaggi nostri, abbiamo udito in questi giorni i magnifici cori slavi e friulani ed un tempo, ci convincono che le risorse del nostro popolo laborioso sono più che mai vive e sane.

E ne siamo felici.

CERVIGNANO

Con la «Pro» a Torviscosa

(B.T.) La «Pro» Cervignano si poterà domenica prossima a Torviscosa per sostenervi con quella forte squadra, la VI partita del girone di ritorno.

E' superfluo descrivere l'importanza dell'incontro che si presenta sotto ogni punto di vista vibrato ed emotivo.

La «Saici» reduce dalla brillante affermazione di domenica scorsa contro la quotata squadra Ponzianino è più che mai decisa, facendo leva su tutte le sue risorse di superare l'arduo compito che gli si presenta. Il Cervignano da parte sua, cercherà di riabilitarsi, al cospetto del suo pubblico che al completo la seguirà nella dura trasferta, della grigia esibizione di domenica contro l'Itala di Gradisca e di rendere la vita dura agli uomini di Tonello. Riferendosi al campanilismo rivolgiamo ai giocatori un fervente appello affinchè la competizione si svolga sul binario della correttezza, mentre agli sportivi si raccomanda di non oltrepassare i limiti della sportività. L'augurio nostro è e deve essere sempre che vinca il più forte.

Domenica prossima, avrà luogo sul campo di Via Dei Zotto un incontro di calcio fra le locali squadre ragazzi: A. C. Aussa e A. C. CRI CRI. La partita avrà luogo in mattinata alle ore 10.

VILLA VICENTINA

L'Unione Sportiva

(T.B.) L'Unione Sportiva Vicentina, sorta 5 mesi fà per opera di un gruppo di appassionati sportivi del luogo ha come prima attività messo in campo una squadra di calcio formata da giovanissimi elementi partecipando allo sconosciutissimo torneo di S. P. indetto dal Comitato Cervignanese.

L'unione ha già i suoi appassionati sostenitori prima fra tutti, l'Azienda Ciardi che ha messo a disposizione un magnifico campo di gioco posto nello storico parco Buonaparte. La squadra calcistica che attualmente si trova ai primi posti della classifica, ha iniziato domenica il girone di ritorno conseguendo nella Romana Aquileia una convincente vittoria, battendo i minori aquilotti per 1 a 0.

Domenica prossima, seconda partita del girone di ritorno sarà gradita ospite dei bianco azzurri la forte compagine della Pro Cervignano B invitta capolista del gruppo B. Viva è l'attesa degli sportivi vicentini, i quali hanno la segreta speranza che gli uomini di Del Bianco riescano avere ragione per la prima volta dell'imbattuta compagine dei cadetti del rag. Bertoni.

Con tutta probabilità, bianco azzurri scenderanno in campo nella seguente formazione: Stabile Pascoli, Tonca: Altran II, Zuri, Macor, Furlan, Del Bianco, Altran I, Berto e Quargnal.

Avvertimento ai reduci

Il 10 marzo scade il termine delle domande di riassunzione al lavoro

La Sezione collocamento reduci comunica.

Il 10 marzo scade il termine utile per la presentazione delle domande atte ad ottenere la riassunzione dei reduci nelle aziende private che gli stessi hanno dovuto abbandonare per chiamata alle armi deportazione od arruolamento tra le file partigiane.

Gli interessati possono rivolgersi direttamente alle Aziende con la domanda corredata dei documenti giustificativi o rivolgersi a predetta Sezione, presso l'Ufficio provinciale del Lavoro, via Liruti 6, ove otterranno tutti gli schiarimenti del caso.

Un accordo con l'Associazione artigiani commercianti e agricoltori

Aderendo alla celebrazione della giornata della donna che avrà luogo oggi 8 marzo, la Camera Confederale del Lavoro è addivenuta ad un accordo con l'Associazione Artigiani, con l'Associazione Commercianti e con quella degli Agricoltori, per cui, come nel caso dell'accordo precedentemente concluso con l'Associazione Industriali le Aziende artigiane, del commercio e dell'agricoltura concedono alle lavoratrici alle loro dipendenze di lasciare il lavoro nel pomeriggio di oggi per permettere alle stesse di partecipare alle manifestazioni che sono state indette.

Le ore di lavoro perdute nel pomeriggio di oggi, analogamente a quanto già concordato per le lavoratrici dipendenti da aziende industriali potranno essere successivamente recuperate.

La Camera Confederale del Lavoro invita tutte le donne lavoratrici a partecipare compatte alle manifestazioni indette dall'Unione Donne Italie per celebrare la Giornata Internazionale della Donna.

Fruttifera azione poliziesca compiuta dai Carabinieri

Cinque arresti e sei denuncie

Verso la metà dello scorso febbraio sotto il titolo «Associazione a delinquere... disassociata», demmo notizia dell'arresto dei componenti una banda di rapinatori che operava nella bassa friulana, arresti effettuati dai carabinieri di Latisana. Alcuni giorni dopo quel fatto anche il capobanda veniva arrestato e raggiungeva i compagni.

Oggi apprendiamo che gli stessi carabinieri seguitando sulla pista hanno assicurato alla Giustizia altra numerosa banda che con quella precedente aveva avuto fraterni rapporti di collaborazione.

Ecco i nomi degli ultimi arrestati: Dante Moretto fu Federico di 17 anni da Latisana; Iginio Bisacco di Pietro di 19 anni da Palazzolo dello Stella; Alfredo Vendramet te fu Arcangelo di 23 anni pure da Palazzolo; Pietro Zaghi di Mario di 18 anni da Latisana; Mario Pizzolito fu Giuseppe di 19 anni anche da Latisana.

Questi dovranno rispondere di delitti contro la proprietà e associazione a delinquere. I seguenti, invece, sono stati denunciati per ricettazione: Pietro De Cecca di 24 anni; Alberto Trivillin di Ernesto di 38 anni; Girolamo Sartorello di 41 anni; Bruno Venier fu Giuseppe di 26 anni, tutti da Latisana; e Giraldo Stefanutto da Fossalta di Portogruaro e Antonio Biciatto da Palazzolo dello Stella. Molta refurtiva è stata recuperata.

Per il successo di questa azione va, ai solerti carabinieri, un vivo elogio.

Aggredito imbavagliato e rapinato di 70 mila lire nascoste sotto la camicia

Ritornava da Udine alla sua casa l'agricoltore Zucco Romano di Domenico di Prepotto e potevano essere circa le 21, quando, giunto in località Polveriera Val Carnizza, si sentì aggredito da due sconosciuti, i quali dopo breve colluttazione gli legarono con una funicella le mani dietro alla schiena e lo imbavagliarono con un fazzoletto.

Ridotto così all'impotenza fu perquisito minuziosamente e a nulla gli valse aver nascosto la discreta somma fra la pelle e la camicia. Erano 70 mila lire e queste furono scovate dai due malviventi, che se ne appropriarono.

Ma non finì qui la faccenda. Al malcapitato Zucco furono tolti gli anelli, che portava alle dita e perfino le scarpe. Rassegnatosi al destino e riavutosi dallo spavento egli riprese sempre con le mani legate ed imbavagliato la via di casa, dove la moglie potè rimetterlo in condizioni normali slegandolo e togliendogli il bavaglio.

Sono in corso indagini per rintracciare i due rapinatori.

La Commissione alleata per la Venezia Giulia è passata ieri per Udine

Ieri mattina alle ore 11.40, con venti minuti di anticipo sull'orario previsto è arrivata alla Stazione di Udine proveniente da Venezia, la Commissione alleata per la Venezia Giulia, composta, come si sa, di 26 membri rappresentanti le Nazioni dell'America, Francia, Inghilterra e Russia.

Il treno speciale è sostato una mezz'ora tanto per fare il cambio della macchina.

Alle ore 12,13, la Commissione alleata è ripartita per Trieste, via Gorizia.

Durante la breve sosta nella nostra Stazione dei rappresentanti alleati non si è verificato alcun avvenimento degno di menzione.

La breve assenza fu fatale

Racconta Antonio Rolatti fu Gio Batta da Carraria di Cividale che giorni or sono si è allontanato da casa solo per breve assenza: qualche oretta. Tanto bastò perchè ignoti, rotta l'inferriata di una finestra penetrassero nella sua abitazione e gli rubassero 6 mila lire in biglietti di banca ed un orologio da tasca per un valore di L. 10 mila.

Raccapricciante fine di un operaio

Avvinghiato e sollevato da una fune che lo squarcia orribilmente

Una raccapricciante, mortale disgrazia ha mercoledì notte funestato il lavoro degli operai addetti al Deposito locomotive della nostra stazione. Erano circa le ore 21 e un nucleo di caricatori di carbone stava completando il rifornimento delle locomotive, quando, improvvisamente, un urlo straziante lacerò l'aria. L'operaio Ribis Luigi di Attilio di anni 25 da Ribis di Reana, era stato sollevato dalla corda della tramoggia ed orribilmente squartato nella regione inguinale. Il tragico fatto è avvenuto così: ad un certo momento del lavoro il carrello con il carico di carbone che vien sollevato con corde metalliche e a movimento meccanico per un guasto si fermava a metà tragitto. Il Ribis, per conoscere l'incidente, non accorgendosi che la corda metallica s'era sciolta dal suo cilindro aprendosi a terra, si spostava sotto la tramoggia, proprio a cavaliere della corda stessa. Senonchè improvvisamente il carrello, che come si sa era rimasto sospeso, precipitava al suolo provocando il conseguente rapido arrotolamento della fune metallica che strettasi in mezzo alle gambe del disgraziato operaio, lo sollevava in alto aprendogli lo squarcio orrendo nella regione inguinale che ne determinò poi la morte.

Il Ribis è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, dove gli sono state prestate sollecite cure, che però a nulla valsero. Tra indicibili sofferenze il disgraziato operaio moriva poco dopo la mezzanotte.

Egli lascia dietro di sè, per la sua tragica ed immatura fine, profondo dolore, in quanto dai compagni di lavoro e dai superiori era stimato e ben voluto.

Dal settembre 1943 fino al giorno della liberazione il Ribis aveva militato valorosamente fra le file partigiane della Divisione «Garibaldi-Natisone».

SPORT

CALCIO

Il Treviso al «Moretti»

Anche domenica i bianco-neri giocheranno al cospetto del pubblico amico, ospitando il forte undici del Trevisio. Partita di cartello quindi al «Moretti» fra le due vecchie rivali che in ogni tempo hanno sempre dato vita ad incontri interessanti e combattuti. La squadra della città della Marca occupa una buona posizione in classifica, tanto che è in lizza per la seconda poltrona, il posto cioè che permette l'entrata in finale. I celesti trevigiani giocano quindi una partita che si potrebbe dire decisiva e i nostri bianco-neri dovranno cercare di contrapporre la loro foga e volontà per impedirne il successo. Gli sportivi udinesi, ora che il ghiaccio è rotto, con la vittoria sul Cesena, sperano di vedere ancora i bianco-neri vittoriosi.

Le ire del comitato Sezione Propaganda

Il direttorio del comitato S. P. ha omologato, nel loro risultato conseguito sul campo, le partite giocate domenica, applicando l'art. 50 nei confronti del Caporiacco per la partita col Torossi. Ha applicato altresì una serie di grosse multe e precisamente:

L. 3000 al S. Maria per contegno minaccioso e scorretto del pubblico durante la gara Zugliano-S. Maria del 10 febbraio 1946; L. 500 ciascuna alle società, Castions, Terenzano e Martignacco B per rinuncia alle gare che dovevano svolgersi il 3 marzo 1946; L. 500 al Lavariano per aver abbandonato il campo prima del termine della gara; L. 100 all'Olimpia B per ritardata presentazione in campo; lire 5000 al Caporiacco per contegno scorretto e minaccioso dei giocatori e dirigenti ai danni del direttore di gara.

Porta a conoscenza di tutte le Società calcistiche che la Società S. Daniele B si è ritirata dal Campionato di S. P.

Partite di domenica:

Girone A: Pradamano B-Corno di Rosazzo (ore 12,30); Laipacco-Ferrovieri (Campo S. Gottardo, ore 12,30); Manzano-Aurora B. Girone B: Caporiacco-Olimpia B; Udinese C-Torossi (campo da destinarsi); Buttons-Savorgnano; Osoppo-Pagnacco. - Girone C: Basiliano B-Bressa; Martignacco B-Orgnano. - Girone D: Castions Risano; Lavariano-S. Maria Sc.; Fiumignano-Carpeneto; Talmassons-Zugliano.

Tutte le gare avranno inizio alle ore 14.30.

Il campionato del C.S.I.

In possesso dei referti arbitrali si omologano le partite giocate domenica, nel loro risultato.

Partite di domenica 10 c. m.: S. Daniele-Tricesimo; Codroipo-Feletto; Ricreatorio-Pozzuolo.

Nella stessa giornata si disputeranno i seguenti incontri: Cereseto-S. Pietro, ore 12,30; Zuliano-Victoria, ore 10.

RUGBY

Allenamento della R. Udine

Tutti i giocatori della Rugby Udine sono invitati oggi 8 marzo al Polisportivo Moretti, qualsiasi condizione di tempo.

SPORT INVERNALI

Gara di staffetta gigante

La gara di Staffetta gigante per la Coppa «T. Torossi» che avrebbe dovuto svolgersi domenica 3 marzo, causa le condizioni atmosferiche, è stata rimandata a domenica 10 c. m.

La Staffetta si svolgerà su un percorso di km 21 circa, con partenza ed arrivo a Camporosso. Le squadre saranno composte di 3 concorrenti che si divideranno il percorso come segue: Camporosso, Valbruna, Oitzingher per il primo (pianura); Oitzingher, Lussari (per la salita); Lussari, Camporosso, Valbruna, Oitzingher (per la discesa).

E' questa la prima staffetta che si corre nella nostra zona e per questo non dovrebbe mancare il successo organizzativo e di partecipazione.

Le iscrizioni vanno inviate al F.d.G. di Tarvisio e si chiudono il giorno prima dello svolgimento della gara.

Gruppo Arbitri Udinesi

Tutti gli arbitri, appartenenti al G.A.U. sono invitati alla riunione che sarà tenuta questa sera, alle ore 18, presso la sede di Piazza XX Settembre (Bar Savio).

PUGILATO

I campionati provinciali dei novizi

Domenica, sia in mattinata che in serata, avranno svolgimento nella palestra n. 2 di via dell'Ospedale, i campionati provinciali della categoria novizi. Dato il numero dei partecipanti, si prevede una piena riuscita della manifestazione che è indetta dall'A. Pugilistica Udinese.

PALLACANESTRO

L'assemblea dell'A.P.U.

Ieri sera, nella Palestra n. 2 di via dell'Ospedale, si è tenuta l'assemblea dell'A.P. Udinese. Il rag. Manlio Benedetti ha illustrato, nella sua relazione, l'attività passata della Associazione, sia per quanto riguarda la squadra maschile che quella femminile, mettendo alfine in campo i proponimenti per il futuro.

Sono poi state elette le nuove cariche del consiglio direttivo che risulta così composto: Presidente: dott. Renato Migliorini; Consiglieri: Gianni Guardiero, Antonio Gorini, Mario Cordelli, Aldo Castiglioni, dott. Walter D'Odorico, Attilio Cordelli, Alfio Surza, Pennestre, dott. Giuseppe Larocca, Giovanni Bertoldi e Giancarlo Rea.

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

30 anni di reclusione richiesti dal P. M. per Giuseppe Occelli ex maggiore delle S.S.

A stamane le arringhe dei difensori e la sentenza

Presidente dr. Caputi — P. M. dr. Bina — Cancelliere: dr. Ledda — Giudici popolari: Landaver, Bernardis, Barzaro e Cappellini.

Ha avuto inizio ieri mattina il processo contro l'ex ufficiale in servizio attivo Giuseppe Occelli di Angelo, quarantenne, da Mondovì, accusato di avere dal settembre del 1943 sino alla fine d'aprile del 1945, come ufficiale superiore dell'esercito germanico di occupazione, partecipato ad operazioni militari contro formazioni partigiane, in Istria, nel Collio, in Carnia ed in Val del Ferro; di aver fornito a Tarvisio, nel 1943, informazioni di carattere militare ai comandi tedeschi; di avere in provincia di Udine e di Gorizia proceduto ad arresti, perquisizioni e requisizioni arbitrarie e ad altri atti di violenza e persecuzione contro i patrioti e contro le popolazioni ad essi favorevoli e di avere altresì partecipato assieme alle truppe tedesche e repubblichine a eccidi e saccheggi agendo con crudeltà verso le persone.

L'imputato si è difeso dalle accuse mossegli tracciando un breve panorama della sua posizione all'8 settembre del 43, inquadrandola quindi negli avvenimenti successivi che l'hanno conosciuto, a sua detta, come spettatore e mai come attore. A tale data, difatti l'Occelli si trovava a Tarvisio come capitano degli Alpini e solo per aiuto di terze persone gli fu possibile evitare l'internamento.

«Dopo l'8 settembre — ha affermato l'imputato — per incarico ricevuto dal comando tedesco di Tarvisio assunsi il comando di tutte le forze di polizia (carabinieri guardie di finanza e milizia) della zona di Cave del Predil, al fine di provvedere agli approvvigionamenti dei vari comandi e di sorvegliare ed ispezionare l'andamento dei servizi allo scopo di proteggere le spalle delle truppe tedesche da eventuali azioni partigiane».

L'imputato ha narrato quindi di essere stato nominato, suo malgrado, comandante di un battaglione tedesco con l'incarico di dare indicazioni sulle strade e sulle località essendo egli buon conoscitore della zona.

L'Occelli ha successivamente ammesso di aver partecipato a vari rastrellamenti ma ha affermato di non aver mai commesso atti di violenza verso patrioti o popolazioni in genere. Egli ha negato quindi tutti gli addebiti mossegli, affermando di essersi trovato al seguito del comando della famigerata divisione di S.S., capeggiata dal criminale di guerra Globonick, ma di aver adempiuto solamente a mansioni di carattere assistenziale, quale rappresentante degli interessi dei soldati italiani incorporati nei reparti tedeschi.

Durante l'escussione dei testimoni, sono venuti alla luce gli orribili episodi di Pedernelle e di Premosio, schiaccianti documentazioni d'infamia e di turpitudine per i reparti al cui seguito si trovava pure l'imputato. L'episodio di Pedernelle si inquadra, nelle operazioni belliche condotte sul Collio dai tedeschi nel maggio del '44 ed in cui l'intera zona fu messa a ferro e a fuoco. A Pedernelle difatti, furono incendiate tre case entro le quali vennero bruciate vive 23 persone. Si parlò persino di 2 bambini gettati vivi tra i tizzoni ardenti. L'imputato fu visto sul luogo del misfatto assieme al comando delle truppe tedesche in azione.

Alle malghe di Premosio (Paluzza) invece tra il 21 ed il 22 luglio del '44, 20 S.S. spacciatesi per partigiani, si presentarono ai pastori chiedendo aiuto. I pastori rifocillarono gli ospiti diedero loro latte, burro e formaggio, ricevendone in cambio il massacro. Un orrendo massacro, 15 tra uomini e donne furono trucidati e i cadaveri seviziati, vennero accatastati sadicamente e sconciamente gli uni sopra gli altri.

Il giorno seguente a Paluzza, i tedeschi operavano un grande rastrellamento e sulla piazza del paese fu visto pure l'imputato accanto al podestà picchiato a sangue.

Al termine delle operazioni i rastrellatori inquadrarono i prigionieri e si incamminarono verso Tolmezzo. Giunti sul ponte di Sutrio, i tedeschi pensarono di fucilare 5 giovani catturati nel rastrellamento. Essi non erano dei partigiani. Uno di questi giovani, che era stato alle dipendenze dell'Occelli durante il servizio militare, a lui si rivolse chiedendo grazia. Sembra che in quell'occasione l'imputato lo colpisse con un pugno e, prima che i mitra tedeschi compissero una nuova strage, gridasse: «Se non vi amazzano i tedeschi, voi amazzerete me».

Anche la Valle di Resia conobbe l'imputato quale comandante di presidio ed anche se qui non si ebbero a lamentare stragi e carneficine, sono pur tuttavia emersi episodi di brutalità e di cattiveria. Ai testi a discarico che hanno deposto testi adiscarico che hanno deposto su circostanze favorevoli all'imputato, il quale in parecchie occasioni avrebbe interposto i suoi buoni uffici presso i tedeschi a favore di persone arrestate o perseguitate.

Il Procuratore Generale dott. Bina dopo aver accuratamente analizzato tutte le risultanze processuali ha ritenuto l'imputato colpevole di collaborazione militare e politica ed ha concluso chiedendo la sua condanna a 30 anni di reclusione. Data l'ora tarda il Presidente ha accolto l'istanza della difesa ed ha rinviato a stamane la conclusione del grave processo.

Difensori avv. Giacomo Centazzo e Giglio.

A lunedì mattina il processo Cavassori

Lunedì 11 marzo, Ermes Cavassori comparirà dinanzi la Sezione speciale della Corte d'Assise.

Com'è noto Ermes Cavassori è accusato di collaborazionismo politico per aver diretto la rivista *Voci di Furlania* edita a cura dell'ex M. D. T.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra di Udine il cav. Gino Dalla Mura in memoria del sig. Benedetto Beltrame, nel 1 anniversario di morte, L. 500.

In memoria del capitano pilota Medaglia d'oro Mario D'Agostinis i congiunti hanno offerto L. 1000 all'Istituto Bearzi per intestare un lettino al nome dello scomparso.

CRONACA MESTA

Funebri dott. Carlo Delser

Un folto stuolo di amici e compaesani ha reso l'estremo omaggio al dott. Carlo Delser, morto per tragico destino. D'indole affettuosa, serena, con la sua affabilità conquistava rapidamente i cuori di coloro che lo circondavano e da lui molto si aspettava il paese e la Patria in questo ansito di rinascita. Non appena rientrato dalla prigionia nello scorso autunno, fu chiamato alla presidenza dell'I.M.I. di Martignacco e, quando venne ricostituita in quel Comune la Sezione dell'Associazione nazionale Combattenti, fu eletto unanimemente alla testa della dirigenza.

Aprivano il lunghissimo corteo le maestranze della Fabbrica Delser, i combattenti e reduci, con bandiere. Dietro al feretro i parenti, le Autorità comunali, il dott. Ermes Grillio in rappresentanza dell'Associazione Industriali Camillo Malignani, il maggiore Giorgio Martini dell'I.M.I. provinciale amici ed estimatori numerosissimi.

Prima della tumulazione nella tomba di famiglia il rag. Gaspardis, vicepresidente della Sezione A.N.C., con ispirate parole porgeva a nome di tutti l'estremo saluto alla salma del dott. Carlo Delser.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Ieri, alle ore 20, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente il

Cav. Giuseppe Specogna

di anni 90

I figli: Ida, Virginia, Mario, il fratello, la sorella, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo in Tarcetta venerdì 8 corr. alle ore 10.

Tarcetta (Pulfero), 7 marzo 1946

Ieri alle ore 10 cessava di vivere

Caterina Franzolini ved. Serafini

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pietro, Valentino, le figlie, ni poti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 partendo da Baldasseria Bassa.

Udine, 8 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Delser profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al Suo indimenticabile

dott. Carlo Delser

nell'impossibilità di farlo singolarmente, rivolge il suo vivo e grato ringraziamento a quanti, in qualsiasi modo, vollero onorare la memoria del compianto Estinto.

Un particolare ringraziamento rivolge a tutte le Autorità locali e provinciali intervenute ai funerali e specialmente ai compagni di prigionia ed alla Sezione Combattenti e Reduci di Martignacco, per la ininterrotta veglia fatta alla Cara Salma.

Martignacco, 7 marzo 1946

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Visintini, Regio, Comino ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita della loro cara

Libia

Udine, 8 marzo 1946.

ANNIVERSARIO

Oggi ricorre l'anniversario della scomparsa di

Luigi Ravanello

morto in Roma

La moglie, i figli Pio, Marisa, Graziella ed i parenti tutti, lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero.

Udine, 8 marzo 1946.

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della morte avvenuta nel campo di concentramento di Gröditz (Germania) il 6 marzo 1945, la famiglia del compianto

Geometra

Galliano Colloredo

Ten. Col. di Compl.to di Aeronautica

lo ricorda ad ogni anima amica

L'odio e la malvagità nazi-fascista lo spensero, ma per risorgere nella luce purissima del suo sacrificio, a rivivere nella memoria di quanti lo amarono e lo stimarono

S. Tomaso (Udine),
6 marzo 1946.

Raimondo Manzini ospite dell'Arcivescovo

Il valoroso direttore del quotidiano bolognese «L'avvenire d'Italia» è stato ieri l'altro sera ospite del nostro Arcivescovo. Il valente giornalista, di chiara fama nazionale, ha avuto pure contatti con i dirigenti locali dell'A. C., assieme ai quali ha esaminato la possibilità di diffusione del giornale, da lui diretto, nella nostra Provincia, con una particolare cronaca degli avvenimenti friulani.

Laurea

Presso l'Università di Urbino si è brillantemente laureata in lettere discutendo la tesi sul «Conte Pecoraio» di A. Fogazzaro, la signorina Adelina Patrone, nostra concittadina. Alla neo dottoressa auguri vivissimi e congratulazioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD, con Errol Flynn, a colori naturali, parlato in italiano.
GARIBALDI - LA VITA RICOMINCIA con A. Valli, F. Giachetti.
IMPERO - VENTESIMO DUCA, con R. Villa, P. Borboni. Ore 15.
CECCHINI - IL SACRIFICIO DEL SANGUE, con V. Romance.

TRATTENIMENTI

OLIMPIA - Questa sera dalle ore 20 trattenimento danzante. Comp. Palestinese. Signorine gentilmente siete invitate.

Cassa Rurale ed Artigiana di Martignacco

Società cooperativa in nome collettivo

Avviso di convocazione

I soci della Cassa sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria annuale, che avrà luogo nei locali della Cassa in prima convocazione il giorno 23 marzo 1946, ore 9 e, qualora nella prima, non siasi raggiunto il numero legale, in seconda convocazione il giorno 24 marzo ore 9, per trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno esposto all'albo negli uffici della Cassa stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione

ANNUNCI SANITARI

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine Tel 1148. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo. Udine, viale Duodo, 11, tel 9.09. Riceve 11-12, 15.30-17.30 Medicina generale. Ostetricia e Ginecologia. Cussignacco 13.30-15

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19.30. Udine, vicolo Brovedan 6, tel. 13.66 (da piazza delle Erbe a Via Zanon)

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II Telef. 656. Riceve: 11-13 e 15-19

Dr. TRISTANO CASTELLANI
consultazioni Medicina interna. Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12 Udine, viale Volontari della Libertà (ex Princ. Umberto). 15 Telefono 134

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 39, tel. 13-93. Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16

Dott. FEDERICO CEPPARO
Via Aquileia 9 Udine. Specialista malattie polmonari e radiologia. Raggi X, raggi ultravioletti, diadermia, elettroterapia. Visite e cure. Tutti i giorni 9-12 e 15-18 meno i festivi o per appuntamento

Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista Malattie pelle e genito urinarie. Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17 (tel 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini ricevе in via Manin 18. Ore 10-12 e 15-17 Telef 239

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna. Reni, Vescica, Chirurgia generale. Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel. 3 60. Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19

Malattie nervose - Esaurimenti
Medicina Generale
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico. Riceve dalle 14 alle 16. Via V. Veneto 11. Tel 9.41

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico Chirurgo Malattie interne e del ricambio. Riceve ore 14.30-16.30 e per appuntamenti Udine, via Vitt. Veneto 24, tel 2065

MALATTIE NERVOSE
prof. C. Bellavitis
Docente dell'Università di Padova. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine. Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16. Trasferito in via Duca d'Aosta 5. Tel 235

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel studio 486, abitazione 11.26.

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività. Ambulatorio: piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 16

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista. Orario: Udine, via Tiberio Deciani 2 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato - Tricesimo, martedì, venerdì - Udine, Ospedale Civile, mercoledì, giovedì 8-12

Rinvenimento

Un certificato è Pontello Annetta in Miotto è depositato al nostro Ufficio Pubblicità, così pure vi sono due mazzi di chiavi.

Gara di scarabocchio

Sabato 9 alle ore 19 a Paderno, Trattoria Kaiser gara di scarabocchio.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

CEDO piccolo negozio con retro, vendita materiale elettrico. Fontanini Ufficio Affari, Manin 9. Tel. 13.69.
VENDO 4 appartamenti liberi, rimessi nuovo. Rivolgersi Industria marmi Grazzano 67 Udine Ore 11 antimeridiane.
VILLA 8 vani, orto, giardino, cantina, tutti conforti, Valdobbiadene (Treviso) vendesi. Per trattative rivolgersi Pubblicità Libertà 858.

COMMERCIALI OCCASIONI
L. 5 la parola

ACQUISTEREI partita bottiglie scure da litro possibilmente uniformi. Telefonare 1133 839
ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 8 Tel 72.
CARROZZELLA ottima marca come nuova vendesi Pubbl. Libertà 855.
CARROZZELLA aerodinamica seminuova lettino vimini vendesi, occasione. Superiore 22 Udine
CARTA macero, archivio, libri, registri ecc. acquisto prezzi buoni. Asquini, via Portico (via Cicogna).
DISPONIAMO 4 cuccioli lupo. Rivolgersi Chiarmont, via Duca d'Aosta 38 (già Cussignacco). Udine.
DIVISA castorino completa ed impermeabile vendesi. Sartoria Stella. Via Belloni 829
LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza, consegna immediata Del Bianco. Legatoria. Tel 72.
MATRIMONIALE bellissima con cristalli marmo vendo. Rivolgersi viale Vat 105 847
OCCASIONE vendonsi mobili nuovi ufficio, cucina seminuova, salottino divano ed altri vari. Rivolgersi via Bezzecca 50. 833
SCARPONI da montagna quasi nuovi vendesi. Pubbl. Libertà 845.
VENDO calcolatrice elettrica semi automatica, trapano pistola elettrico foro tredici. Pubbl. Libertà 830.
VERA occasione vendo cucine economiche nuove. Via Bertiolo 13, San Osvaldo 671

AUTO MOTO CICLI L. 6

OCCASIONE vendesi furgoncino Fiat buono stato 6 gomme. Visibile Salla, Paderno.
OCCASIONE vendesi bicicletta donna usata. Viale Ledra 24 836
VENDESI trattore Fordson quasi nuovo. Rivolgersi Francesco Cantarutti presso Garage Clocchiatti. 805
VENDO triciclo usato gommato L. 15.000 bicicletta nuova tipo sport gommata L. 12.000. Rivolgersi Casa del Ciclo Via Pracchiuso.

AFFITTI (RICHIESTE)
L. 8 la parola

AFFITTASI camera signorile a signore distinto. Rivolgersi Pubblicità Libertà 834.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

DATTILOGRAFA veloce, pratica paghe, contabilità, ogni lavoro ufficio offresi subito. Telefonare 2.39. 848
DISEGNATORE praticissimo disegno topografico planimetrico, lavori ufficio occuperebbesi presso ingegnere, geometra, architetto. Pubblicità Libertà 846
DISPONENDO macchina scrivere, dattilografa veloce eseguisce qualsiasi lavoro. Telefonare 2.39. 849
DISTINTA cinquantenne, fidatissima occuperebbesi come contabile, segretaria direzione casa per solo vitto alloggio Pubbl. Libertà 742.
INFERMIERA diplomata servizio domicilio. Vicolo Sillio 7. 852
ODONTOTECNICO pratico impiegherebbesi presso laboratorio dentistico. Pubblicità Libertà 811.
QUALSIASI servizio presterebbe 50enne profugo, servo famiglia benestante o qualsiasi lavoro. Scrivere Pubblicità Libertà XV.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI donna tuttofare. Giacomini Via S. Giorgio 2.
ELEMENTO attivo fiducia disposto collaborare con importante azienda assicurazioni beneficiando assegni famigliari, provvigioni, zone Gemona, Artegna, Osoppo, Tarvisio, Pontebba, Paularo, Paluzza, Ovaro, Comeglians, Forni Avoltri, Arta, Ampezzo. Scrivere Alleanza via Jacopo Linussio 22. Tolmezzo.

SMARRIMENTI L. 4 la parola

PORTAFOGLIO contenente documenti e fotografie. Pregasi rinvenitore riportarlo via Pordenone 13. Mancia competente 854
SMARRITA paraggi viale Venezia cagnetta bassotta color biondo mancia riportandola via Sabotino 18. 842
SMARRITO 15 giorni fa Spinone marron. Mancia riportandolo via San Pietro 14. 837

ANNUNCI VARI . L. 10 la parola

CAMIONCINO ritorno da Torino prossima settimana assume qualsiasi trasporto per il Veneto. Viale Venezia 156. Udine 851

Pianoforti
Cambi - Restauri - Accordature
LAMBERTO PERUZZI
Via Tomadini 24 int.

Ditta
Giovanni Vidussi
Via Piave N. 5 Udine
Vulcanizzatura gomme, per auto, camion, moto, ciclo e altri articoli di gomma, con attrezzatura moderna, personale di grande esperienza e tecnica, tanto da garantire qualsiasi riparazione, ed esigenza del cliente.

La Coop. Friul. di Consumo
AVVERTE
che dal 21 febbraio ha riaperto la FRIGGITORIA in via Zanon (Alla Torata) con assortimento di pesce fritto a prezzo di L. 240 al Kg.

La Torrefazione del caffè
F.lli MATTIONI
SEDE DI GORIZIA, Via Garibaldi, 12 - Telefono 288
FILIALE DI UDINE, Via Vitt. Veneto, 6 - Telefono 1005
avverte la sua Spett. Clientela
dei pubblici esercizi, dettaglianti e privati di poter fornire continuativamente caffè crudoe tostato a prezzi aggiornati

C. O. L. C. A.
Cooperativa Operaia Lavoratori Calzature Abbigliamento
"O. COTTERLI,,
Via Grazzano 43 - Telefono 11.64
Sartoria civile e militare, Camiceria, Maglieria, Calzaturificio, Pantofoleria
Si assumono ordinazioni di confezioni in serie e su misura per uomo e per donna
Si fabbricano scarpe di ogni tipo e si eseguono riparazioni.
Prezzi imbattibili - Lavorazioni perfette - Agevolazioni ai reduci, ai partigiani ed operai, ad Enti di assistenza Ospedali e Collegi.
Vendita al pubblico di scarpe e di oggetti di vestiario.